

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.  
I prezzi per linea o spazio di linea di copertina: Pubblicità abbonamento 3 a pag. 1.100 4 a L. 0,90  
Pubblicità ordinaria: 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 a pag. 1.30 4 a L. 1,00 Cronache 2.50 Rubriche e necrologio L. 1,00DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50  
Trimestre 6.50 - mese 3

## Il primo maggio Incidenti sanguinosi a Torino e a Pola

giornata temuta, perchè pareva dovuto segnare il principio della fine che socialisti ed anarchici predicano ineluttabile ed imminente, è passata ovunque calma e tranquilla, se si eccettuano sanguinosi episodi avvenuti a Torino e a Palermo, a Venezia, a Bologna, a Padova, a Udine, a Trieste, a Milano, giornata calmissima, che erano animate come nei giorni scorsi.

Il corteo si è formato sulla piazzetta delle cinque giornate e si è mosso alle 15 in moto per recarsi in Piazza S. Gregorio ove seguì la posa della prima pietra della casa dell'Avanti. Il corteo procedette in ordine perfetto, tra fitte ali di spettatori e il sindaco avv. Caldara che precedeva circondato da assistenti e consiglieri fu applauditissimo. Seguirono l'on. Morgari e Treves e il direttore dell'Avanti.

Roma, nella casa del Popolo, un comizio al quale intervennero circa 4 mila persone. Vi parlò il sindaco Lazzari.

Palermo, a Bologna si organizzarono cortei. In quest'ultima città l'azione dei ferrovieri fu combattuta che nessun treno partì, arrivò.

### Incidenti a Napoli

Napoli, nella mattinata un corteo di un migliaio di operai ha percorso le principali vie cittadine e recato in piazza Dante dove ha luogo il comizio. Hanno parlato oratori, fra i quali l'on. Misiano che ore 14 mentre si pronunziavano i discorsi, alcuni facinorosi lanciati sassi contro l'ufficio S. di piazza Dante e contro i carabinieri e R. Guardie presiedevano quell'ufficio.

Un gruppo costituito da sette anarchici è fatto improvvisamente largo a folla ed ha iniziato una colossale dimostrazione gridando l'Italia abbasso l'anarchia! Sono stati esplosi colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto; almente per il sangue freddo strato dai funzionari addetti ordine pubblico, la piazza è stata bruciata senza spargimento di sangue.

### Il conflitto di Torino

Torino, avvenne un triste episodio. Alle 10 in corso Siccardi di fronte alla camera del lavoro, ha luogo un comizio indetto dalla Camera torinese del partito socialista. Sono parlati diversi oratori. Finito il comizio, si è formato un corteo composto da parecchie migliaia di persone che percorse i corsi Siccardi, Emanuele, XX Settembre e baldi fino a piazza dello Statuto, avrebbe dovuto sciogliersi. Al momento di sciogliersi, verso le 13 piazza Statuto, da un gruppo di anarchici fu lanciata in mezzo alle regie una bomba a mano scoppiando ferì gravemente una donna la quale fu trasportata morta all'ospedale e meno gravemente un'altra.

### Un salvaggio episodio a Milano

MILANO 1. — Unico incidente di nota della giornata è stata l'aggressione al capitano mutilato Tagliani Mario che venne disarmato dalla rivoltella da alcuni giovanacci, i quali tirarono contro il capitano 15 colpi della sua stessa rivoltella però senza colpo. Gli assaltatori si sono dati poi alla fuga.

### Lo sciopero ferroviario

MARSIGLIA 1. — La compagnia Paris Lyon Mediterraneo mantiene gli orari in tutte le direzioni.

PARIGI 1. — (ore 15) Alla stazione di S. Lazzaro al cambio del servizio alle ore sei, sono state constatate numerose defezioni tuttavia

poiché tali defezioni erano state previste non impedirono alle compagnie di assicurare un certo numero di partenze. Non vi sono stati incidenti. Sulla Paris Lyon Mediterraneo stamane alle sei non si ebbero che quattro defezioni di agenti subalterni. Altre defezioni sono più numerose tuttavia gli allievi della scuola centrale assicurano il servizio dei mancanti. Finora gli arrivi e le partenze si effettuano regolarmente.

### Giornata di calma e di lavoro in Fravia

PARIGI 2. — La giornata del 1.º maggio è passata calma nell'insieme della città di Parigi ed in tutta la Francia. A Parigi, sabato scorso, essendo giorno di mezza festa, il personale della maggior parte delle case commerciali ed industriali, era in congedo. D'altra parte, anche il caffè e gli stabilimenti pubblici avevano deciso di rimanere chiusi cosicché la fisionomia della città aveva un carattere tutto particolare. Molta gente passeggiava sui boulevard. Il servizio degli omnibus, degli automobili e della metropolitana funzionavano al mattino parzialmente. Nei pomeriggio, la circolazione dei trasporti era quasi normale, mercé i volontari, i quali si erano presentati in così gran numero che le compagnie dovettero declinare il concorso di molti di essi.

I servizi dell'acqua, del gas, della elettricità, delle poste e dei telegrafi funzionavano in modo normale. Quanto allo sciopero dei ferrovieri, si annuncia che, malgrado la coincidenza del 1.º maggio, il numero dei mancanti tra il personale viaggiante è stato poco rilevato, mentre è stato maggiore nel personale delle officine, quantunque sensibilmente inferiore al numero dei mancanti nell'ultimo sciopero.

### Un secondo incidente

Verso le ore 22 la forza pubblica è dovuta intervenire in via della Zecca per sciogliere, in conformità all'ordinanza prefettizia un gruppo di dimostranti, uno dei quali ha sparato due colpi di rivoltella contro le guardie regie senza colpire. Un colpo di moschetto ha ferito al capo il dimostrante ma non gravemente. Dopo la medicazione questi è stato tradotto in questura. Quasi alla stessa ora in piazza Vittorio Veneto un forte gruppo di dimostranti veniva sciolto dalla forza pubblica che al suo apparire è stata accolta da sassate e da colpi di rivoltella. È stato ferito piuttosto gravemente un vicebrigadiere. Un agente investigativo ha riportate ferite leggere. Sono stati operati numerosi arresti.

### Il conflitto di Pola

Un altro conflitto è avvenuto a Pola.

Quivi dopo un comizio indetto dai socialisti, la folla, invece di attenersi al percorso stabilito con il segretario della Camera del Lavoro, ha voluto penetrare nelle vie che erano sbarrate dalla forza. Sono stati suonati di e volte gli squilli ai quali è stato risposto con un lancio di tegole dai tetti, sopra gli archi che si trovavano in servizio di pubblica sicurezza. Il colonnello degli archi è rimasto ferito alla testa. I soldati hanno allora fatto fuoco.

Si lamentano un morto ed una trentina di feriti, di cui quattro gravi.

### Elogio d'una vittima

A Messina ha avuto luogo un comizio indetto dalla camera confederale del lavoro. È stato inoltre inaugurato il vessillo della Camera del Lavoro riformata. Vi ha parlato l'on. Toscani che ha fatto l'elogio della guardia regia uccisa a Roma.

### Particolari sul conflitto di Pola

POLA 1. — I soldati prima di aprire il fuoco hanno ripetuto tre volte gli squilli d'uso. Dalla folla sono partiti due colpi di rivoltella. Un maggiore dei carabinieri è stato ferito; ed un bersagliere è stato ferito. Un colonnello ed alcuni soldati sono stati feriti dalle tegole lanciate dai tetti. I soldati hanno allora sparato dapprima in aria e poi contro i dimostranti. Si deplorano due morti e quattro feriti gravi, ed una trentina di feriti leggeri. L'ordine è stato ristabilito.

### abordisce in Francia

MARSIGLIA 1. — La compagnia Paris Lyon Mediterraneo mantiene gli orari in tutte le direzioni.

PARIGI 1. — (ore 15) Alla stazione di S. Lazzaro al cambio del servizio alle ore sei, sono state constatate numerose defezioni tuttavia

Chiusa la serie dei discorsi, il corteo si ricompose e rinnovando gli stessi canti di evviva, per le vie Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Zanone e Poscolle si recò al cimitero, dove parlò l'on. Cagnoni ricordando i morti di tutti i paesi caduti in guerra e in pace per l'ideale socialista.

### Un incidente

Fu in via Poscolle che accadde il secondo incidente rimarchevole della giornata.

Il corteo socialista incontrò un picchetto armato di archi del ventesimo riparto d'assalto. Qualcuno dei più scalmanati lanciò le grida:

— Abbasso le fiamme nere! Abbasso il militarismo!

### Nave inglese a Batum

LONDRA 1. — Una nave britannica che batte la bandiera dell'ammiraglio Rubek avrebbe lasciato Costantinopoli diretta a Batum per eseguire le istruzioni del consiglio supremo di San Remo.

### Lo sciopero dei Bancari

Ci comunicano:

Le notizie che giungono da tutta l'Italia confermano che lo sciopero è, come prevedevamo, completamente fallito. In gran parte delle Filiali delle Banche il Personale è al completo. null'altro manca soltanto una lieve percentuale, salvo pochissime eccezioni dove la percentuale degli scioperanti si mantiene elevata. I servizi funzionano ovunque regolarmente. Tra pochi giorni anche le pochissime eccezioni saranno scomparse. Il Personale compreso ormai dei riconditi fini politici degli agitatori, ritorna al lavoro e si dimette dalla Federazione, che, nata per la tutela degli interessi economici dei Federati, ha volto la sua azione verso altri scopi. L'opinione pubblica già ha fatto giustizia e gli agitatori, vistisi perduti, invocano ora mediazioni e arbitraggi di qua o di là, mediazioni che vengono rifiutate. Essi sperano di ottenere qualche modesta concessione per poterla prospettare ai Federati come una vittoria ed un merito della Federazione. Ma gli Istituti non si prestano a questo giuoco. Essi hanno sempre avuto a cuore gli interessi del loro Personale e faranno quindi quanto potranno e quanto già avevano in animo di fare anche in questa circostanza, ma lo faranno soltanto quando l'ordine e la disciplina, indispensabili fattori del progresso economico delle Banche, come di qualunque altra azienda, e quindi anche del Personale che ad essa appartiene saranno del tutto ristabiliti.

### Sciopero che degenera in strage

Buenos Ayres 2. — Nella regione del gran Chaco, nello stabilimento per la lavorazione del tannino, è scoppiato uno sciopero che ha dato luogo a sanguinosi incidenti. Il direttore dello stabilimento, Edoardo Bianchini di Como, è stato ucciso dagli scioperanti. Vi sarebbero una settantina di morti.

### Lavorare e produrre, ecco i bisogni della Francia.

PARIGI 3. Il presidente del consiglio Millerand ha dichiarato ad un rappresentante dell'agenzia Havas che la Francia vittoriosa e pacifica, per guarire dei malanni della guerra ha bisogno di lavorare e di produrre. Ora, senza invocare alcuna rivendicazione di classe, si domanda ai ferrovieri, ai minatori, ed agli iscritti marittimi di scioperare, aggravando così la crisi dei caroviveri, della quale essi sono le prime vittime e ciò all'indomani del voto del Parlamento che estende ai lavoratori delle cave di Ardesia la legge sulle pensioni.

### Dal Castello al Cimitero

Furono calcolati a circa quattromila i partecipanti al Comizio. Vi parlarono, molto applauditi Brovelli, Feruglio e Folli — quest'ultimo, per i ferrovieri; e i loro discorsi furono temperati.

Ne gozi ed esercizi, i maggiori di caffè e di trattoria quasi tutti chiusi; il tram cittadino e quelli di S. Daniele e Tricesimo, sospesi; le ferrovie quasi inattive: ecco la caratteristica del primo maggio di quest'anno. Per partire col primo treno di Venezia, un solo viaggiatore si presentò alla nostra stazione; dalla Carnis, non arrivarono che sei passeggeri; nessun treno si effettuò sulle linee della Veneta.

L'adunata dei socialisti e degli operai che avevano disertato i campi e le officine, secondo l'invito della Camera del lavoro, avvenne in Piazza XX Settembre, dove convennero Leghe socialiste e gruppi anarchici della città e di vari paesi del Mandamento. Una colonna, preceduta dalla banda di Lavariano, della quale facevano parte numerosi ferrovieri, entrò da Porta Aquileia e passò per via della Posta; i socialisti di Felletto Umberto, entrarono da porta Gemona... e così via via. Le bandiere, tra rosse e nere, (socialiste ed anarchiche) erano circa una ventina. I dimostranti si incollonarono, e per via Cavotti, cantando i soliti inni e gridando i soliti evviva, salirono al Castello, sui cui piazzale si tenne il Comizio.

### Contro la bandiera della Patria.

Il Sindaco, avuto notizia che dalla autorità politica era stato concesso che il comizio socialista si tenesse sul piazzale del Castello, cercò di sapere dalla Camera del Lavoro se l'adunanza stessa sarebbe stata compatibile col normale svolgimento dei servizi municipali che, come è noto, il primo maggio, giorno dal Comune considerato festivo, durano dalle 9 alle 12. Avute le più formali assicurazioni che il Comizio non avrebbe per nulla turbato l'andamento degli accennati servizi, dal Comune non fu presa nessuna speciale disposizione, tutte le abitudini furono mantenute, compresa quella di esporre la bandiera, come partecipazione del Comune alla festa del lavoro. Se non che verso le dieci una deputazione del Comizio si presentò al Sindaco per chiedere che venisse ritirato il tricolore, asserendo che l'esposizione della bandiera era considerata come una provocazione.

### Il Sindaco fece quanto stava in lui per persuadere la deputazione che l'esposizione della bandiera rappresentava un atto di cortesia, che si trattava di una vecchia consuetudine che aveva un significato di deferenza verso i lavoratori.

La commissione non si piegava alle pagine del Sindaco. Questi pregò gli Assessori Della Porta e Borghese, che si trovavano nel Comune fin dal mattino, di unire la loro voce alla sua per dimostrare l'impossibilità di ritirare la bandiera, simbolo dell'unità nazionale; e pregava la commissione di spiegare la cosa alla folla raccolta sul piazzale. La commissione obiettò che non si sentiva di esercitare tale opera di persuasione verso i comizianti che già avevano manifestato la loro volontà; e chiese al Sindaco di assumersi di ripetere al comizio quanto egli aveva già detto alla commissione. Il Sindaco accettò il non facile compito e col l'Assessore Borghese si avviò verso il piazzale insieme alla commissione. La folla però si era intanto allontanata dalla scalinata dalla quale avevano parlato gli oratori e si preparava a discendere; e così non fu necessaria la parola persuasiva del Sindaco.

### Davanti all'atrio del Castello echeggiarono grida ostili e fischi, rivolti non solo alla bandiera, rimasta al suo posto, ma anche ai disgraziati amministratori del Comune... che sospirano l'avvento delle nuove elezioni!

### E la bandiera d'Italia non ebbe oltraggio che nelle intenzioni di quegli scongiurati.

Oh sorgi nella tua gloria o tricolor bandiera, di pace e di vittoria pegno all'Italia intera; Sventola in mezzo ai monti, sventola in mezzo al mar, sui petti e sulle fronti, sui tumuli e gli altari.

Oh Italia! sciagurati quei figli tuoi che il tuo simbolo consacrato dai martiri che per Te morirono, odiano al punto da considerarlo come una provocazione!

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

Chiusa la serie dei discorsi, il corteo si ricompose e rinnovando gli stessi canti di evviva, per le vie Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Zanone e Poscolle si recò al cimitero, dove parlò l'on. Cagnoni ricordando i morti di tutti i paesi caduti in guerra e in pace per l'ideale socialista.

### Un incidente

Fu in via Poscolle che accadde il secondo incidente rimarchevole della giornata.

Il corteo socialista incontrò un picchetto armato di archi del ventesimo riparto d'assalto. Qualcuno dei più scalmanati lanciò le grida:

— Abbasso le fiamme nere! Abbasso il militarismo!

### Nave inglese a Batum

LONDRA 1. — Una nave britannica che batte la bandiera dell'ammiraglio Rubek avrebbe lasciato Costantinopoli diretta a Batum per eseguire le istruzioni del consiglio supremo di San Remo.

### Lo sciopero dei Bancari

Ci comunicano:

Le notizie che giungono da tutta l'Italia confermano che lo sciopero è, come prevedevamo, completamente fallito. In gran parte delle Filiali delle Banche il Personale è al completo. null'altro manca soltanto una lieve percentuale, salvo pochissime eccezioni dove la percentuale degli scioperanti si mantiene elevata. I servizi funzionano ovunque regolarmente. Tra pochi giorni anche le pochissime eccezioni saranno scomparse. Il Personale compreso ormai dei riconditi fini politici degli agitatori, ritorna al lavoro e si dimette dalla Federazione, che, nata per la tutela degli interessi economici dei Federati, ha volto la sua azione verso altri scopi. L'opinione pubblica già ha fatto giustizia e gli agitatori, vistisi perduti, invocano ora mediazioni e arbitraggi di qua o di là, mediazioni che vengono rifiutate. Essi sperano di ottenere qualche modesta concessione per poterla prospettare ai Federati come una vittoria ed un merito della Federazione. Ma gli Istituti non si prestano a questo giuoco. Essi hanno sempre avuto a cuore gli interessi del loro Personale e faranno quindi quanto potranno e quanto già avevano in animo di fare anche in questa circostanza, ma lo faranno soltanto quando l'ordine e la disciplina, indispensabili fattori del progresso economico delle Banche, come di qualunque altra azienda, e quindi anche del Personale che ad essa appartiene saranno del tutto ristabiliti.

### Sciopero che degenera in strage

Buenos Ayres 2. — Nella regione del gran Chaco, nello stabilimento per la lavorazione del tannino, è scoppiato uno sciopero che ha dato luogo a sanguinosi incidenti. Il direttore dello stabilimento, Edoardo Bianchini di Como, è stato ucciso dagli scioperanti. Vi sarebbero una settantina di morti.

### Lavorare e produrre, ecco i bisogni della Francia.

PARIGI 3. Il presidente del consiglio Millerand ha dichiarato ad un rappresentante dell'agenzia Havas che la Francia vittoriosa e pacifica, per guarire dei malanni della guerra ha bisogno di lavorare e di produrre. Ora, senza invocare alcuna rivendicazione di classe, si domanda ai ferrovieri, ai minatori, ed agli iscritti marittimi di scioperare, aggravando così la crisi dei caroviveri, della quale essi sono le prime vittime e ciò all'indomani del voto del Parlamento che estende ai lavoratori delle cave di Ardesia la legge sulle pensioni.

### Dal Castello al Cimitero

Furono calcolati a circa quattromila i partecipanti al Comizio. Vi parlarono, molto applauditi Brovelli, Feruglio e Folli — quest'ultimo, per i ferrovieri; e i loro discorsi furono temperati.

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

### La manifestazione di disciplina

La Commissione disciplinare, per l'Art. 41, è composta di sei membri di cui tre in rappresentanza del Personale.

L'Art. 47 poi ammette, bontà sua, che per reati lesivi dell'onore, come peculato, appropriazione indebita, falso, corruzione, ecc. venga applicato il licenziamento. Però (art. 50) non basta una sentenza del Tribunale o della Corte d'Assise perchè la Direzione possa mandare via il delinquente; tale sentenza « può » determinare il licenziamento, non « deve » determinarlo e occorre discutere bene la cosa con la commissione disciplinare e nel frattempo tenersi in casa il ladro, perchè non è ammessa neppure la sospensione. Infatti ecco testualmente l'Art. 50: « La condanna definitiva, pronunciata dalla Autorità Giudiziaria in sede penale, può produrre a giudizio dell'Amministrazione... »

zione, sentito il Consiglio di disciplina (formato come si è detto per metà da rappresentanti del personale) la sospensione e la destituzione.

È possibile trattare con chi vuole così apertamente regolamentare la protezione dei delinquenti? E gli impiegati onesti amano, scioperando per questi « postulati », che si creda un giorno che essi possano aver bisogno di simile protezione?

Ai lettori la risposta.

### L'organizzazione della II Fiera Internaz. di Campioni di Padova

L'antico Istituto della Fiera, rudimentale, semplice, lasciato all'iniziativa di solito dei comuni, vale a dire di organi incompetenti mossi soltanto da interessi locali, ha subito una profonda trasformazione per adattarsi alle esigenze moderne: la II Fiera Internazionale di Campioni di Padova, che si svolgerà nella prima metà del prossimo giugno, è dello sturto nuovo di ricchezza: l'esemplare più perfetto.

Nè danno affidamento gli uomini che l'hanno ideata e che la dirigono: l'industriale Grandi Off. Vittorio Fiorazzo Presidente della Camera di Commercio e presidente d'onore della Fiera, cui si deve il grande successo della manifestazione dell'anno passato; il Co. Gran Cordone Ing. Giacomo Miari de Cumani, Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e presidente effettivo della Fiera, ed il consigliere delegato Dott. Ettore Da Molin segretario della Camera di Commercio di Padova, che accoppiano alla particolare competenza ed autorità, una alacrità di iniziativa energicamente avanzante e creatrice, essi sono poi coadiuvati da un complesso di personalità egregie, e da delegati influenti in Italia ed all'estero.

Potrebbe esser sufficiente ricordare che parecchi partecipanti ancora addosso ebbero occasione di esprimere la loro soddisfazione ai dirigenti della Fiera, confessando di avere nei pochi giorni del giugno scorso, impegnata tutta la loro produzione annuale, che per alcuni si aggira in cifre di milioni. Ha anche una succinta idea di quella che sarà la seconda manifestazione, riuscirà senza dubbio interessante a quanti siano devoti ed intelligenti militi, capi o gregari, del commercio moderno.

La Fiera dà in locazione dei posteggi a prezzi minimi, in confronto ai vantaggi che i partecipanti ne ritraggono; dura 15 giorni soltanto, tempo breve ma sufficiente perchè i produttori possano rimanere assenti dalla loro azienda; ed è certo che una seria e numerosa clientela visiterà la Fiera sicura di trovarvi tutte le materie e tutti i prodotti necessari.

La Fiera è divisa in sezioni, composte di stands, gallerie, tettoie, e spazi scoperti, a seconda della speciale natura dell'industria i cui campioni sono offerti in esame ai visitatori.

Le sezioni, che comprendono vari gruppi, sono così denominate: forniture industriali — cuoio e pellami, caucciù ed amianto e loro applicazioni — carta — chimica — industrie applicate alla medicina, alla chirurgia ed alla fisica — comunicazioni e trasporti — siderurgica e meccanica — industrie agricole e zootecniche — industrie edili e costruttive — ammobigliamento — ceramica e vetraria — lavorazione artistica dei metalli e delle pietre dure — industrie artistiche e grafiche — profumi, igiene, sport e giocattoli — alimentazione — filati, tessuti e mercerie — abbigliamento — piccole industrie e varie — progetti, invenzioni, brevetti — istituzioni sussidiarie.

La manifestazione avrà luogo in un complesso di edifici stabili e provvisori, adattati o costruiti in modo da mantenere integro il programma della Fiera e da conservare il carattere medesimo del progetto definitivo.

Questo complesso di edifici forma un lato del Prato della Valle Piazza, famosa per la sua imponente grandiosità, e si raccoglie attorno ad un enorme e maestoso insieme di fabbricati, costruiti originariamente quale sede della Fiera del Santo e concesso dal Municipio di Padova alla seconda Fiera internazionale di Campioni.

Complessivamente gli ambienti della Fiera occuperanno un'area di mq. 45000 dei quali 25000 coperti, raccordati alle ferrovie.

L'arredamento dei posteggi locali spetta ai partecipanti medesimi, che avranno in esso ampia facilità.

I campioni dall'estero sono ammessi col regime della bollatura di temporanea importazione e pertanto entreranno in Italia senza pagare alcun diritto di dogana. Per godere di tale beneficio occorre siano indirizzati alla Fiera.

### L'organizzazione della II Fiera Internaz. di Campioni di Padova

L'antico Istituto della Fiera, rudimentale, semplice, lasciato all'iniziativa di solito dei comuni, vale a dire di organi incompetenti mossi soltanto da interessi locali, ha subito una profonda trasformazione per adattarsi alle esigenze moderne: la II Fiera Internazionale di Campioni di Padova, che si svolgerà nella prima metà del prossimo giugno, è dello sturto nuovo di ricchezza: l'esemplare più perfetto.

Nè danno affidamento gli uomini che l'hanno ideata e che la dirigono: l'industriale Grandi Off. Vittorio Fiorazzo Presidente della Camera di Commercio e presidente d'onore della Fiera, cui si deve il grande successo della manifestazione dell'anno passato; il Co. Gran Cordone Ing. Giacomo Miari de Cumani, Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e presidente effettivo della Fiera, ed il consigliere delegato Dott. Ettore Da Molin segretario della Camera di Commercio di Padova, che accoppiano alla particolare competenza ed autorità, una alacrità di iniziativa energicamente avanzante e creatrice, essi sono poi coadiuvati da un complesso di personalità egregie, e da delegati influenti in Italia ed all'estero.

Potrebbe esser sufficiente ricordare che parecchi partecipanti ancora addosso ebbero occasione di esprimere la loro soddisfazione ai dirigenti della Fiera, confessando di avere nei pochi giorni del giugno scorso, impegnata tutta la loro produzione annuale, che per alcuni si aggira in cifre di milioni. Ha anche una succinta idea di quella che sarà la seconda manifestazione, riuscirà senza dubbio interessante a quanti siano devoti ed intelligenti militi, capi o gregari, del commercio moderno.

La Fiera dà in locazione dei posteggi a prezzi minimi, in confronto ai vantaggi che i partecipanti ne ritraggono; dura 15 giorni soltanto, tempo breve ma sufficiente perchè i produttori possano rimanere assenti dalla loro azienda; ed è certo che una seria e numerosa clientela visiterà la Fiera sicura di trovarvi tutte le materie e tutti i prodotti necessari.

La Fiera è divisa in sezioni, composte di stands, gallerie, tettoie, e spazi scoperti, a seconda della speciale natura dell'industria i cui campioni sono offerti in esame ai visitatori.

Le sezioni, che comprendono vari gruppi, sono così denominate: forniture industriali — cuoio e pellami, caucciù ed amianto e loro applicazioni — carta — chimica — industrie applicate alla medicina, alla chirurgia ed alla fisica — comunicazioni e trasporti — siderurgica e meccanica — industrie agricole e zootecniche — industrie edili e costruttive — ammobigliamento — ceramica e vetraria — lavorazione artistica dei metalli e delle pietre dure — industrie artistiche e grafiche — profumi, igiene, sport e giocattoli — alimentazione — filati, tessuti e mercerie — abbigliamento — piccole industrie e varie — progetti, invenzioni, brevetti — istituzioni sussidiarie.

La manifestazione avrà luogo in un complesso di edifici stabili e provvisori, adattati o costruiti in modo da mantenere integro il programma della Fiera e da conservare il carattere medesimo del progetto definitivo.

Questo complesso di edifici forma un lato del Prato della Valle Piazza, famosa per la sua imponente grandiosità, e si raccoglie attorno ad un enorme e maestoso insieme di fabbricati, costruiti originariamente quale sede della Fiera del Santo e concesso dal Municipio di Padova alla seconda Fiera internazionale di Campioni.

Complessivamente gli ambienti della Fiera occuperanno un'area di mq. 45000 dei quali 25000 coperti, raccordati alle ferrovie.

L'arredamento dei posteggi locali spetta ai partecipanti medesimi, che avranno in esso ampia facilità.

I campioni dall'estero sono ammessi col regime della bollatura di temporanea importazione e pertanto entreranno in Italia senza pagare alcun diritto di dogana. Per godere di tale beneficio occorre siano indirizzati alla Fiera.

### L'organizzazione della II Fiera Internaz. di Campioni di Padova

L'antico Istituto della Fiera, rudimentale, semplice, lasciato all'iniziativa di solito dei comuni, vale a dire di organi incompetenti mossi soltanto da interessi locali, ha subito una profonda trasformazione per adattarsi alle esigenze moderne: la II Fiera Internazionale di Campioni di Padova, che si svolgerà nella prima metà del prossimo giugno, è dello sturto nuovo di ricchezza: l'esemplare più perfetto.

Nè danno affidamento gli uomini che l'hanno ideata e che la dirigono: l'industriale Grandi Off. Vittorio Fiorazzo Presidente della Camera di Commercio e presidente d'onore della Fiera, cui si deve il grande successo della manifestazione dell'anno passato; il Co. Gran Cordone Ing. Giacomo Miari de Cumani, Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e presidente effettivo della Fiera, ed il consigliere delegato Dott. Ettore Da Molin segretario della Camera di Commercio di Padova, che accoppiano alla particolare competenza ed autorità, una alacrità di iniziativa energicamente avanzante e creatrice, essi sono poi coadiuvati da un complesso di personalità egregie, e da delegati influenti in Italia ed all'estero.

Potrebbe esser sufficiente ricordare che parecchi partecipanti ancora addosso ebbero occasione di esprimere la loro soddisfazione ai dirigenti della Fiera, confessando di avere nei pochi giorni del giugno scorso, impegnata tutta la loro produzione annuale, che per alcuni si aggira in cifre di milioni. Ha anche una succinta idea di quella che sarà la seconda manifestazione, riuscirà senza dubbio interessante a quanti siano devoti ed intelligenti militi, capi o gregari, del commercio moderno.

La Fiera dà in locazione dei posteggi a prezzi minimi, in confronto ai vantaggi che i partecipanti ne ritraggono; dura 15 giorni soltanto, tempo breve ma sufficiente perchè i produttori possano rimanere assenti dalla loro azienda; ed è certo che una seria e numerosa clientela visiterà la Fiera sicura di trovarvi tutte le materie e tutti i prodotti necessari.

La Fiera è divisa in sezioni, composte di stands, gallerie, tettoie, e spazi scoperti, a seconda della speciale natura dell'industria i cui campioni sono offerti in esame ai visitatori.

Le sezioni, che comprendono vari gruppi, sono così denominate: forniture industriali — cuoio e pellami, caucciù ed amianto e loro applicazioni — carta — chimica — industrie applicate alla medicina, alla chirurgia ed alla fisica — comunicazioni e trasporti — siderurgica e meccanica — industrie agricole e zootecniche — industrie edili e costruttive — ammobigliamento — ceramica e vetraria — lavorazione artistica dei metalli e delle pietre dure — industrie artistiche e grafiche — profumi, igiene, sport e giocattoli — alimentazione — filati, tessuti e mercerie — abbigliamento — piccole industrie e varie — progetti, invenzioni, brevetti — istituzioni sussidiarie.

La manifestazione avrà luogo in un complesso di edifici stabili e provvisori, adattati o costruiti in modo da mantenere integro il programma della Fiera e da conservare il carattere medesimo del progetto definitivo.

Questo complesso di edifici forma un lato del Prato della Valle Piazza, famosa per la sua imponente grandiosità, e si raccoglie attorno ad un enorme e maestoso insieme di fabbricati, costruiti originariamente quale sede della Fiera del Santo e concesso dal Municipio di Padova alla seconda Fiera internazionale di Campioni.

Complessivamente gli ambienti della Fiera occuperanno un'area di mq. 45000 dei quali 25000 coperti, raccordati alle ferrovie.

L'arredamento dei posteggi locali spetta ai partecipanti medesimi, che avranno in esso ampia facilità.

I campioni dall'estero sono ammessi col regime della bollatura di temporanea importazione e pertanto entreranno in Italia senza pagare alcun diritto di dogana. Per godere di tale beneficio occorre siano indirizzati alla Fiera.

### L'organizzazione della II Fiera Internaz. di Campioni di Padova

L'antico Istituto della Fiera, rudimentale, semplice, lasciato all'iniziativa di solito dei comuni, vale a dire di organi incompetenti mossi soltanto da interessi locali, ha subito una profonda trasformazione per adattarsi alle esigenze moderne: la II Fiera Internazionale di Campioni di Padova, che si svolgerà nella prima metà del prossimo giugno, è dello sturto nuovo di ricchezza: l'esemplare più perfetto.

Nè danno affidamento gli uomini che l'hanno ideata e che la dirigono: l'industriale Grandi Off. Vittorio Fiorazzo Presidente della Camera di Commercio e presidente d'onore della Fiera, cui si deve il grande successo della manifestazione dell'anno passato; il Co. Gran Cordone Ing. Giacomo Miari de Cumani, Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e presidente effettivo della Fiera, ed il consigliere delegato Dott. Ettore Da Molin segretario della Camera di Commercio di Padova, che accoppiano alla particolare competenza ed autorità, una alacrità di iniziativa energicamente avanzante e creatrice, essi sono poi coadiuvati da un complesso di personalità egregie, e da delegati influenti in Italia ed all'estero.

Potrebbe esser sufficiente ricordare che parecchi partecipanti ancora addosso ebbero occasione di esprimere la loro soddisfazione ai dirigenti della Fiera, confessando di avere nei pochi giorni del giugno scorso, impegnata tutta la loro produzione annuale, che per alcuni si aggira in cifre di milioni. Ha anche una succinta idea di quella che sarà la seconda manifestazione, riuscirà senza dubbio interessante a quanti siano devoti ed intelligenti militi, capi o gregari, del commercio moderno.

La Fiera dà in locazione dei posteggi a prezzi minimi, in confronto ai vantaggi che i partecipanti ne ritraggono; dura 15 giorni soltanto, tempo breve ma sufficiente perchè i produttori possano rimanere assenti dalla loro azienda; ed è certo che una seria e numerosa clientela visiterà la Fiera sicura di trovarvi tutte le materie e tutti i prodotti necessari.

La Fiera è divisa in sezioni, composte di stands, gallerie, tettoie, e spazi scoperti, a seconda della speciale natura dell'industria i cui campioni sono offerti in esame ai visitatori.

Le sezioni, che comprendono vari gruppi, sono così denominate: forniture industriali — cuoio e pellami, caucciù ed amianto e loro applicazioni — carta — chimica — industrie applicate alla medicina, alla chirurgia ed alla fisica — comunicazioni e trasporti — siderurgica e meccanica — industrie agricole e zootecniche — industrie edili e costruttive — ammobigliamento — ceramica e vetraria — lavorazione artistica dei metalli e delle pietre dure — industrie artistiche e grafiche — profumi, igiene, sport e giocattoli — alimentazione — filati, tessuti e mercerie — abbigliamento — piccole industrie e varie — progetti, invenzioni, brevetti — istituzioni sussidiarie.

La manifestazione avrà luogo in un complesso di edifici stabili e provvisori, adattati o costruiti in modo da mantenere integro il programma della Fiera e da conservare il carattere medesimo del progetto definitivo.

Questo complesso di

# CRONACA CITTADINA

## La commemorazione

### del cav. Enrico Bruni



I quartieri della Fiera saranno muniti di diramazioni elettriche principali per illuminazione e forza motrice. L'energia elettrica sarà però limitata alla quantità messa a disposizione della Fiera dalla Società fornitrice e sarà ceduta direttamente ai prezzi concordati; gli aderenti che ne necessitassero faranno domanda del quantitativo occorrente nella richiesta di partecipazione. Gli aderenti potranno richiedere anche l'apparecchio telefonico assumendo a proprio carico la spesa di installazione e del nolo.

Prima della inaugurazione verrà pubblicato il catalogo ufficiale della Fiera, che, con tre elenchi dei partecipanti disposti per ordine di sezione o gruppo, per ordine degli articoli di produzione, per indice alfabetico, e costituirà la guida completa per ogni visitatore della fiera.

Questo è l'accenno sommario alla organizzazione della fiera la quale dispone di un ufficio centrale, ufficio Pubblicità e Propaganda, ufficio alloggi, ufficio interpreti, Ufficio Servizi vari (Assicurazioni - Trasporti - Dogane - Posta - Energia elettrica - informazioni ecc.)

Di particolare importanza specialmente in quest'epoca è l'Ufficio Alloggi: sarà opportuno che tutti coloro che intendono di soggiornare a Padova durante il periodo della fiera si rivolgano in tempo a detto Ufficio, facendo conoscere il numero dei letti desiderati, onde sia provveduto adeguatamente. Ricordiamo che le domande dei produttori o grossisti partecipanti per ottenere posto alla Fiera vengono accettate fino al 30 aprile prossimo.

## CRONACA PROVINCIALE

### FAGAGNA

**La nomina del Commissario Prefettizio.** — In seguito alle dimissioni della Giunta e del Consiglio Comunale il R. Prefetto ha provveduto alla nomina di Commissario, nella persona dell'avv. Carnielli di Travasio.

All'egregio funzionario, che arriva tra noi preceduto da ottima fama, per competenza amministrativa e per doti di mente e di cuore, diciamo da queste colonne il benvenuto.

### PASIANO DI PORDENONE

**I due partiti rosso e bianco si picchiano a legnate**

Una corrispondenza del 30, ginnacchi ieri, ci informa:

Ieri sera (vale a dire giovedì) alle 18, si doveva tenere una pubblica conferenza nella quale avrebbe dovuto parlare un oratore del partito popolare italiano (bandiera bianca). Da parte del partito socialista (bandiera rossa) fu tentato l'ostruzionismo, cioè d'impedire che egli parlasse. Ne seguì un pandemonio. Furono scambiate legnate di santa ragione e pugni. Diversi hanno riportato ferite al capo — taluno, anche gravi. Fu uno spettacolo: e io si crederà facilmente quando si pensi, che fra colluttanti e spettatori vi erano sulla piazza un migliaio di persone.

### S. MARIA LA LONGA

**L'arresto d'un oste.** — Ieri l'altro alle ore 7 pom. Poste Di Giusto Virginio di qui veniva dal direttore daziario, assistito dai carabinieri dichiarati in contravvenzione per frode al dazio consumo. Avendo poi lo stesso, il sig. Di Giusto, accompagnato gli atti di contravvenzione con oltraggio all'indirizzo del suddetto funzionario ed al RR. CC. veniva denunciato e nel domani passato alle carceri di Palmanova.

### TOLMEZZO

**Prestito di 400000 lire per la scuola professionale**

Diretto al nostro sig. sindaco Batt. Ciani, giunse dal Ministero delle Teere Liberate, un telegramma che ben volentieri portiamo a conoscenza del pubblico, sicuri di fare cosa gradita. Il telegramma è anche novella prova dell'attività e interessamento che il nostro sindaco spiega per il bene pubblico.

*Letto comunicarle Ministero autorizzato, via urgenza, prestito lire quattrocentomila per costruzione locali scuola Professionale, secondo sua nota 15 marzo p. p. 951 - Telegrafo oggi stesso Treviso per inizio lavori, stab.*

### Montenars

**Le vetrine infrante**

Il primo maggio all'improvviso circa 40 persone invadevano il Municipio richiedendo l'inizio dei lavori della strada Flaipano-Pers, e frantumarono tutte le vetrine.

Intervennero i carabinieri di Buia, che ristabilirono subito l'ordine.

Ieri ci fu nuovamente una dimostrazione, alla quale parteciparono circa 200 persone. Non avvenne però alcun incidente.

Oggi si sono recati a Montenars rinforzi, poiché temesi il rinnovarsi di dimostrazioni.

### RESIA

**Nuovo ponte sul Resia.** — Domenica 9, seguirà qui la solenne cerimonia inaugurale della posa della prima pietra del costruendo ponte sul torrente Resia. Alla cerimonia parteciperanno le autorità civili e militari.

### TARCEATO

**Società Industriali, commercianti ed esercenti.** — Il consiglio tenne seduta sabato, presenti: Azzolini, Bernardis Guglielmo Ceschia Ferdinando, Fadini Ubaldo, Morelli Egidio, Pividori cav. Giuseppe, Turrini Cesare, per i signori Sindaci Toffoletti Pietro-pelo.

Il presidente legge diverse lettere d'interesse generale, e fra queste, l'assicurazione data dall'Amministrazione ferroviaria per l'illuminazione della Stazione ferroviaria di Udine, Ufficio Auristico e pro « Montibus » per l'industria del forestiero; presa visione e vagliate altre proposte, il consiglio deliberò:

ammette nuovi soci;

dà incarico al Presidente ed al cav. Pividori di conferire coll'on. Ciriani per interessi di classe;

approva le relazioni morale-economica del Consiglio e quella dei Sindaci;

indica l'assemblea p. il giorno 11 Maggio, nella sala De Monte gentilmente concessa. I soci, saranno invitati con apposito avviso a domicilio, ma fin d'ora sono vivamente pregati di non mancare all'appello.

### Per la Pedemontana orientale

Alla Camera di commercio si tenne venerdì, l'annunciata riunione per la Ferrovia Pedemontana orientale. I convenuti ripresero in esame le pratiche rimaste sospese nel maggio 1914 e riconfermarono l'importanza del fatto che la piaga da Buia a Cormons sia dotata della Ferrovia. Approvarono poi le seguenti proposte: che lo studio del tracciato della linea sia affidato all'ing. Petz di concerto con una rappresentanza dei Comuni interessati (furono chiamati a farne parte i rappresentanti dei Comuni di Udine, Cormons, Cividale, Buia, Nimis, della Camera di commercio e della Provincia.

Tale commissione avrà l'incarico di fare le proposte definitive. La spesa andrà a carico dei Comuni interessati in ragione della popolazione.

### Istituto di Consumo

**impiegati e salariati dello Stato**

A datare dal 3 Maggio verrà iniziata la vendita a tutti gli iscritti, dei tessuti di Stato, escluse per ora le stoffe, ai prezzi fissati dalla Legge. Stante la limitatissima quantità di merce finora concessa, i singoli acquisti non potranno superare i metri 30 per socio. Le vendite si effettueranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12 presso lo spaccio C. dell'Istituto. In detti giorni resta sospesa la vendita delle calzature, che avrà luogo invece nei giorni di martedì, giovedì e sabato, con lo stesso orario, avvertendo, che tanto le calzature di Stato, che nazionali sono a disposizione di tutti gli iscritti.

### SMARRIMENTO

E' stato smarrito ieri mattina una busta di colore giallo, contenente fucile da caccia, calibro 12 fabbrica Belga, senza canni, sulla strada da Porta Cussignaga alla Rotonda di proprietà del Capitano de Laurentis. Mancanza generosa a chi lo porterà all'Agenda di Pubblicità in Via Mann Udine.

### Commovente ancorché semplice

e anzi commovente perchè semplice e perchè priva di pomposi apparati convenzionali — la cerimonia svoltasi ieri mattina in onore del compianto concittadino cav. Enrico Bruni, venerato maestro e direttore didattico delle nostre scuole, benemerito presidente della locale Congregazione di Carità.

Meglio che una cerimonia, fu questa una imponente manifestazione di memore e riconoscente affetto, a cui si associarono tutti i suoi compagni di lavoro, di missione e di fede, e che trovò tacita ma commossa rispondenza nell'animo di tutti coloro che di Enrico Bruni serbano grata e riverente memoria.

La vasta sala centrale dell'edificio scolastico di via Dante accoglieva, verso le ore 10, le Autorità scolastiche municipali e provinciali, la Presidenza municipale e gli impiegati dell'I. Congregazione di Carità, la direttrice e una rappresentanza degli alunni dell'Educatore « Scuola e Famiglia »; i capi-istituto delle scuole Normali, Tecniche, Istituto Tecnico, Ginnasio, Liceo; il presidente della « Carlo Facci », una rappresentanza della scuola « Arti e Mestieri », gli insegnanti tutti del comune e i rappresentanti della Stampa cittadina. La famiglia del compianto cav. Bruni assisteva pure — profondamente commossa — alla mesta cerimonia.

Modesto e austero l'addobbo della sala: sullo sfondo di una tela, redimita di sempre verdi, riviveva l'immagine pacata, sorridente e benaria del Commemorato.

Di Enrico Bruni dissero degnamente il prof. dott. cav. Luigi Pizzio, direttore generale delle nostre scuole primarie, il direttore didattico Lodovico Zanini e il prof. Bindo Chiurlo. E fu in tutti l'impresione che ciascuno dei tre valorosi oratori avesse così lucidamente divinato quel che doveva scaturire dal cuore degli altri, da saper ottenere che i tre discorsi si fondessero in un discorso unico, le cui parti, armonicamente integrandosi, venivano a conferire al tutto singolare forza d'ispirazione e consistente ed esauriente sviluppo organico.

Ci spiace che la limitazione tirannica dello spazio non ci consenta di riprodurre letteralmente i tre nobilissimi discorsi, che vorremmo da ognuno meditati, come quelli che, nel mentre lueggiano un'aurea figura di cittadino e di educatore, rispecchiano gli alti ideali della vita scolastica e sociale, perseguiti da onesti e illuminati educatori, attraverso i pacifici e i calamitosi momenti della nostra vita cittadina.

Con eloquenza serrata e avvincente, con sincera alata parola, il cav. Pizzio — che di Enrico Bruni fu, piuttosto che superiore, amico e fratello — rievocò l'indimenticabile figura dell'educatore esemplare; lueggì l'opera altamente civile e patriottica da lui esercitata con inalterabile fede pur — e specialmente — fra gli orrori della schiavitù, in mezzo a sacrifici e a dolori senza nome. Di questo generoso eroico atto — e cioè di aver egli saputo mantenere acceso il focolare del sentimento patrio; salvando la scuola del popolo dalla travolgente bufera, la città nostra deve a Enrico Bruni, speciale gratitudine.

Il cav. Pizzio ricorda poi le alte benemeritenze raccolte dal Bruni nel campo dell'assistenza e della beneficenza cittadina, e alla cara venerata memoria manda un tributo di riconoscenza a nome dell'Autorità Comunale, della Congregazione di Carità e della Scuola e Famiglia.

Ricorda poscia, con felice senso di gentilezza e di equità, i valorosi educatori che coadiuvarono con ogni possa Enrico Bruni durante la terri-

bile ultima prova, sostenuta per amore della Scuola e della Patria, e ad una altra vittima delle vicende atroci di guerra — a **Luigia Grappin**, ottima e coscienziosa nostra compagna, mandando un commosso saluto.

Ed un saluto commosso, e un fervido augurio manda il cav. Pizzio a una soave figura di educatrice, che già tutte — e per lunghi anni — profuse le sue belle energie per la Scuola e che da qualche mese non è più fra noi, poi che la chiara luce di quella anima stanca si è velata...

Il nobilissimo discorso del cav. Pizzio ricercò le migliori fibre dei cuori e trovò consenso e tacita ammirazione in tutti i presenti.

E noi manifestiamo il desiderio che esso — consentendo l'Autore — possa quanto prima trovar posto integralmente su questo giornale.

Presse poi a parlare il Direttore Lodovico Zanini.

Non in modo migliore è più degno l'egregio relatore avrebbe potuto assolvere il compito che gli fu affidato di commemorare Enrico Bruni.

Anche perchè egli ebbe il merito non frequente negli oratori di saper serare il suo discorso in tempra e concettosa forma, priva dei vietati artifici retorici. E fu così che egli ottenne non solo di illustrare con fedeltà e con chiarezza la figura e la vita del Commemorato, ma altresì di tenere gli uditori nella certezza quasi magnetica di una crescente commozione, che era il più significativo tributo reso alla memoria del compianto Compagno ed Amico.

Anche del discorso di Lodovico Zanini — che ricorda tutte le benemeritenze del maestro ottimo, coscienzioso e del saggio e prudente amministratore del patrimonio dei poveri; che con sobrii efficaci tratti illustra le virtù domestiche e civili e il carattere e il cuore dell'uomo; che ritesse l'aspra odissea della sua vita nei tragici momenti della schiavitù, vorremmo poter offrire almeno un esauriente riassunto ai nostri lettori.

Il prof. Bindo Chiurlo fu compagno e amico di Enrico Bruni e visse la sua stessa vita di lotte, di sacrifici e di persecuzioni, durante il nefasto periodo dell'occupazione nemica. Fu innanzi tutto, suo compagno di fede; seppa tutta la sincera elevatezza patriottica, di lui; lo seguì nell'opera di ricostruzione delle nostre scuole intrapresa in mezzo a difficoltà che non è possibile misurare con l'immaginazione, lo vide esplicare un'azione di vero salvataggio sottraendo al vandalismo e alla vendetta del nemico le reliquie delle due istituzioni: la Scuola e la Congregazione di Carità lo vide piegare infine (vittima non vinto) sotto il peso dei dolori morali e delle privazioni materiali... Vittima non vinto, che Enrico Bruni ebbe sempre, fino all'ultimo, una fede serena e incrollabile nei destini della Patria immortale.

Tutto questo fu detto dal prof. Chiurlo con la profonda e vibrante parola di chi seppa, di chi vide, di chi fu parte attiva — operante e dolente — nel dramma di passioni e di oscuri eroismi, che si svolse in seno all'oppressa città, mentre i suoi destini e quelli della Patria maturavano nel sangue.

La commozione sincera dell'oratore, che evocando la figura del Compagno venerato e il comune martirio, aveva mal contenute lacrime di tenerezza e di spasmico: trovò eco del cuore di tutti i presenti, che tutti — superiori, colleghi, amici — avevano amato Enrico Bruni e non si trovarono ora riuniti per la formalità di una cerimonia, ma per il bisogno di rendere omaggio di riverente affetto e di inalterabile rimpianto alla memoria di lui.

Anche il nobilissimo discorso del prof. Chiurlo meriterebbe di venir integralmente riportato. Speriamo di poter conciliare il desiderio degli amici e colleghi del Commemorato, con le esigenze dello spazio. Per incarico della famiglia, riconoscente e commossa, l'egregio direttore Enrico Fruch ringrazia gli oratori che in così eletta forma e con tanto sentimento avevano commemorato il loro Diletto, nonchè le Autorità convenute, il Comitato organizzatore e tutti i presenti.

E così si chiuse questa doverosa manifestazione, che non avrebbe potuto seguire in modo più degno.

E. F.

Il nuovo gonfalone dei pittori decoratori triulani.

Cara festa operaia, quella di ieri, per inaugurare il gonfalone della Società costituitasi fra pittori decoratori cittadini e dalla provincia. Festa senza odii nè rancori palesi o celati fra assuntori di lavoro ed « operai » festa di reciproca fiducia, di reciproco affetto, di concordia, secondo le belle e buone tradizioni triulane.

Fra « assuntori » ed esecutori, la distribuzione, che anche nelle altre categorie di artigiani è artificiosa ed artificialmente acuita, nella classe ieri festante sarebbe sommarmente assurda, perchè l'assuntore di un lavoro, l'imprenditore d'oggi può essere domani « operaio » presso un collega e viceversa, onde, almeno qui fra noi, tutti sono eguali.

Difatti, per trasformarsi da lavoratore a imprenditore, non si richiedono forti capitali, ma occorre soprattutto genialità; e ogni « imprenditore », se gli manchi lavoro per proprio conto trova con facilità si adatta e senza proprio disagio da lavorare per conto di un collega.

Il vessillo

Esisteva già, in Udine, una Società fra pittori decoratori; ma cadde. E aveva essa il proprio vessillo, ch'era stato affidato al pittore Angelo Pravisani, il quale gelosamente lo conservò anche dopo il triste Caporetto; ma poi il Pravisani ammalò e dovette passare qualche tempo all'Ospedale. Ne approfittarono i barbari per impadronirsi del drappo; e avrebbero rubato certamente anche l'intera asta, se non fosse stata salvata dal precipitare degli eventi, ne abbandonarono la parte superiore, un artistico gruppo terminale, in stile gotico dal 1400. L'attuale associazione, alla quale il Pravisani fece consegna del gruppo, pensò tosto di confezionare nel medesimo stile il nuovo gonfalone e bandì fra i soci un concorso. Vari furono gli schizzi e disegni presentati; e fu scelto quello che portava il numero 12. Aperta la busta, si trovò che vincitore del concorso era il socio Federico Zamparo. Il drappo scelto è un velluto paonazzo. L'esecuzione, affidata al giovane socio Romano Gabino, riuscì un diligente lodato lavoro; cosicchè il nuovo gonfalone, anche nei rispetti dell'arte, meritò lodi da numerosi artisti ed intelligenti.

Per quanto riguarda il lavoro di confezione, veramente signorile, fu affidata alle Scuole professionali femminili di via Grazzano che la disimpegnarono ottimamente.

L'inaugurazione

« In forma privata », diceva l'invito alla festa inaugurale. Difatti, i presenti — una sessantina circa, — erano tutti soci: taluni venuti anche dalla Provincia: da Cividale, da Buia; mentre da altri centri erano venute adesioni calorose, dicenti il rammarico di non poter essere presenti, causa le restrizioni del servizio domenicale ferroviario.

Ritrovo, nella sala dell'Albergo al Telegrafo, ornata di fiori.

Parlò prima il presidente Virgilio Fioretti. Egli rivolge innanzitutto i ringraziamenti ai colleghi di Udine e Provincia — presente — ed ai rappresentanti della stampa (« Patria del Friuli » e « Gazzettino »). Ci siamo riuniti per festeggiare il nuovo vessillo, che per noi è — e deve essere — simbolo di unione, di concordia, di fratellanza e di forza. La nostra società oggi sorge e fiorisce senza scopi politici ed alla politica deve mantenersi estranea, non perchè a noi sieno estranei gli avvenimenti e le agitazioni che si svolgono intorno a noi; ma perchè, dato anche che la nostra professione ha caratteri del tutto diversi dalle altre, maggiore forza e vitalità essa potrà applicare, lasciando ai soci piena libertà di pensiero e di vedute politiche, e curando invece da parte economica e morale della classe — conformemente a ciò che l'articolo secondo dello statuto ci addita.

E conclude augurando che il ricordo di questa festa possa per i soci tutti essere stimolo di fratellanza e concordia, necessarie per raggiungere gli auspici fini che la Società si propone e che noi ci auguriamo. (Generali applausi. Grida d'evviva il nostro vessillo! viva il nostro presidente!)

**Gabinetto Dentistico**  
dott. FRANCESCO VERARDI  
Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Già Assistente dell'I. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.  
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.  
(Via Savorgnana 11, I. piano)

**CASA DI CURA**  
del Dott. A. CAVAZZONI  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE Via Treppo N. 12

**A. GRIPPA & G. FILIPPONI**  
Rappresentanti esclusivi della  
Cooperativa Paleognani della Brianza  
**MOBILI**  
D'OGNI GENERE e STILE  
per studio - Alberghi - caffè - Salotti  
Cameri - Cucine  
**TAPPEZZERIA - MATERASSI - LASTICEI RETI METALLICHE**  
Sedie Curvate  
Negozio per la vendita  
UDINE - VIA AQUILEJA 43  
Con  
Grandiosi Depositi Viale Stazione N. 3  
Scorti speciali ai rivenditori

**BUSTI**  
i più  
Eleganti  
Igienici  
Comodi  
ed a prezzi convenienti si acquistano presso la Primaria e Premiata Ditta  
**MARIA PEPE**  
TORINO  
Via Garibaldi 5  
Chiedendoli si spedisce gratis speciale catalogo.

**CINGHIE**  
CUOIO BALATA COTONE  
PELO CAMELLO  
TUTTI GLI ARTICOLI TECNICI  
G. RUTTIMAN  
MILANO  
VIALE VENEZIA

**MALATTIE degli OCCHI**  
CASA DI CURA  
del Dott. T. BALDASSARRE  
specialista prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.  
Visite 11-12-13-15-17-18  
Gratis per poveri lun. e gio. 13-14  
Udine via F. Cavallotti 8

**Malattie Veneree - Blemorragia ed infezioni Cetiche**  
guarite radicalmente con la mondiale  
**DEPURATIVA Dott. Calero**  
Unico dei depurativi del sangue. Cura radicale della Blemorragia, infezioni cetiche e malattie della pelle.  
Cura di due flaconi L. 9.00 - Consulto ed opuscoli gratis.  
Laboratorio farmaceutico Dott. Calero, Bologna, via D'Azeglio 78 CA.

**AVVISI ECONOMICI**  
Ricerche d'impiego cent. 5 per parola, ogni altro annuncio cent. 10 (Minim. L. 2)  
DITA Girolamo Tomada S. Daniele Friuli, da oggi affitta vasto spandido locale vicino al Mercato per uso negozio di qualsiasi genere.  
IN S. DANIELE DEL FRIULI il sig. Bortolotti Giuseppe vende 5 Q.li di lame nostrane, e altri 5 Q.li di prosciutti ottimi nazionali.

**VENDESI APPEZZAMENTO**  
terreno metri 3080 tra Roggia e strada comunali, di tutte le parti utilizzabili per un'industria cascata di tutto l'anno di metri 150 vicino a Romagnano di Reana del Roiale, e a due Stazioni ferroviarie. Rivolgersi al Sig. Baborini Ermo-negidlo in Rumungnano. Direttivo con o senza sottolitto ingresso libero. Scrivere Unione Pubblicità 3564. Udine.

# IRRORATRICI



Comuni, speciai ed a grande lavoro. Da 12 - 15 - 20 litri di capacità. A zaino e da applicarsi a carrello-boite. Per acquisti, riparazioni e pezzi di ricambio rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

## ALOGENINA

È il preparato polivalente per la cura della TUBERCOLOSI polmonare pleurica, ossea e ghiandolare. Di tutti i più noti preparati antitubercolari è la sola che contiene tutte le sostanze per la terapia razionale del tubercolo, determinandone il calcificazione che è la guarigione della malattia. È prescritta dai Medici perché arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'epettorato sanguigno; mentre ha spiccata azione tonico-nutritiva generale, superiore a qualunque preparato dietetico. Depositarlo: Udine - Lab. Chim. Giacomo Cozzani. Concessionario Esclusivo Venezia - Milia Brescia - Dott. A. Conforto - C. Padova Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni a richiesta.

**Sirolina "Roche"**  
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino in:  
**Catarri Bronchiali Invece, Influenza, Polmoniti e preserva da Malattie Polmonari.**

**Macchine pronte in magazzino**  
TORNII PARALLELI e REVOLVER di diverse misure LIMATRICI, FRESATRICI, PIALLATRICI, TRAPANI a colonna e radiali, SEGHE CIRCOLARI per metalli, TRAPANINI veloci da banco, TRANCE a mano, TORCHI a frizione, MORSE PARALLELI, INCUDINI in acciaio fuso, FUCINE SMERIGLIATRICI, PULEGGE ferro ghisa ecc. VENDESI OCCASIONE.  
MERONI LUIGI & C. - Milano Viale Genova, 5 - Telefono 80-540

**FANGHI BAGNI TERMALI**  
Abano (Padova)  
Sorgente Montirone  
Stabilimento Hotel Due Torri  
Aperto tutto l'anno  
Omnibus Stazione ferroviaria Abano  
Conduttore Adolfo Zanini

**Strumenti Chirurgia**  
mobili per ambulatorio - cateteri - guanti per operatori - siringhe d'ogni tipo e capacità - sterilizzatrici - articoli gomma per medicina igienica - calze elastiche - ventriere - centri ernari ecc.  
P. RAU FEDERICO - 22 marzo 2007 - Venezia

**G. ZANIBON PADOVA MUSICA**  
Forniture complete \* - ed accessori - Violini o Mandolini - Bande - Orchestre - GRAMMOFONI

**G. FERRUCCI**  
Successore **ALBERTO BONZONI**  
Via Cavour 14 - UDINE  
Rappresentante Union Orlogère Biennè - Geneve  
Orologi di massima precisione  
Grande deposito argenterie artistiche  
Specialità Articoli per Regali - Brillanti - Perle - Pietre di Colore  
Esposizione permanente nell'interno del Negozio  
Comper - Cambi - Riparazioni - Incisioni

**ATTILIO DE FRANCESCHI UDINE - Via Cavour**  
**ARMI**  
Da caccia - tiro e difesa. Concessionario per Udine e provincia delle migliori fabbriche d'armi.  
Greener - Webster Scott - Lebeau Courault Bajard Pieper Darna ecc.  
MUNIZIONI ACCESSORI  
Polveri estere e nazionali cartucce da tiro - caccia - rivoltella - flobor.  
A TITOLO DI RECLAME  
PISTOLA AUTOMATICA Cal. 6 - 35 BROWNING per L. 160

**CUORE**  
malattie e disturbi recenti cronici guariscono col Cordisera Gendola di fama mondiale  
OPUSCOLO GRATIS  
INSEGNANTI G. G. Milano - Via Vanvitelli, 58

**Mobili pieghevoli**  
per giardini, caffè birrarie, cinematografi - i più solidi e più eleganti, i più a buon mercato.  
Fare richiesta alla Ditta  
**BRUNO RUFFONI - Parona Valp. (VERONA)**

**Orlogi-Argenteria-Gioie-Oreficerie**  
**G. FERRUCCI**  
Successore **ALBERTO BONZONI**  
Via Cavour 14 - UDINE  
Rappresentante Union Orlogère Biennè - Geneve  
Orologi di massima precisione  
Grande deposito argenterie artistiche  
Specialità Articoli per Regali - Brillanti - Perle - Pietre di Colore  
Esposizione permanente nell'interno del Negozio  
Comper - Cambi - Riparazioni - Incisioni

**Dot. ANTONIO POZZO**  
UDINE - Via Francesco Mantica 12 (di fronte all'Intendenza di Finanza)  
da Consultazioni quotidiane - Malattie della Pelle e degli organi genito-urinari.  
Reazione di Wassermann  
CASA DI CURA per malattie d'orecchio, naso gola  
Dot. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

**FUMATORI!**  
Riparate elegantemente: invisibilmente e igienicamente i sigari ROTTI.  
Chiedete dai Migliori Tabaccari i libretti carta «ROBINSON» cent. 30.

### Una riuscita corsa ciclistica sul percorso

Udine-San Daniele-Codroipo-Udine

Si svolse ieri, la corsa ciclistica organizzata dallo Sport Club Juventus sul percorso Udine-San Daniele-Codroipo-Udine, corsa che riuscì una bella manifestazione sportiva ed anche un notevole passo in quello che dovrebbe essere il programma avvenire dei centri sportivi: messa in valore cioè di tutti i giovani elementi, degli sconosciuti.  
Parteciparono alla corsa: Rinaldo Mioli, Luigi Marchetti, Arturo Missio, Alfredo Fabris, Aldo Calligaris, Attilio Catarossi, Arturo Torres, Alberto Travani, Odorico Brosolo, Alberto Mondolo, Mario Gretti, Augusto Missenta, Giuseppe Gismano, Arturo Mauro, Luigi Gabaglio, Ferdinando Corbitta, Ernesto Zorzi, Giordano Darbo, Egidio Leme, Fiore Buiesi, Angelo Meneghini, Pio Zucco, Bruno Passarotti, Dante Menini, Pietro Zaccagno, Elio Del Negro, Guerrino Dismar, Giuseppe De Franceschi, Sacro Fedele, Otello Ricobelli, Albino Crippa, Oreste Colombatti, Giovanni Raffia, Antonio Micelli.

La via venne data dal signor Aurelio Barbieri a casa Vergigli sullo strada che conduce a San Daniele, fuori porta San Lazzaro.  
Una folla di gente era a salutare i partenti, che dopo aver udito ripetere le norme della corsa, si slanciarono avanti, i dorsi curvi, i muscoli tesi, tra un fitto polverone, sollevato, dalle macchine che li seguivano e precedevano.

Ragioni di spazio ci impediscono di dar una lunga e dettagliata relazione di questa corsa interessante. La giuria prese posto in un'ottima Lancia del signor Sergio Pravisani, che s'attaccò tosto al folto gruppo di testa.  
Al ponte del Cormor Arturo Torres buca: è la prima guigne!  
A Martignacco il gruppo di testa è ancora compatto, e passa in volata, tra le vie del paese affollate di gente.  
Sulla discesa di Roletano comincia il distacco, e avviene un primo incidente che per fortuna non ha grave conseguenze: il gruppo di testa, nella svolta s'abatte contro alcuni ragazzi due o tre cadono, quindi riprende la corsa velocissima verso il traguardo di San Daniele.

Pochi chilometri prima di questo, approfittando dell'automobile della Giuria che è passata in testa Arturo Missio fa una fuga che gli riesce. Scompare nel polverone che solleva la macchina, e si distacca così dai compagni dei primi cento metri.

Egli taglia per primo il traguardo di San Daniele, e taglierà pure per primo quello di Codroipo.  
Al Missio seguono d'appresso Ernesto Zorzi, Elio Del Negro, Giordano Darbo, quindi Alfredo Travano, Alberto Mondolo, Luigi Marchetti, poi un gruppo centrale.  
Il controllo a firma di San Daniele, arresta brevissimo tempo i corridori, che appena segnano il loro nome.  
La corsa San Daniele - Codroipo, non ha incidenti che per Buiesi Fiore che buca a Carpacco, e Augusto Mossenti che a Dignano in una brusca svolta rompe il manubrio e si ritira sconsigliato.

La guigne perseguita però anche parte della giuria: il presidente Cantoro, e i rappresentanti della stampa: l'automobile sul quale si trovavano ebbe per due volte lo scoppio di pneumatici, tanto che si ferma in panne tra Dignano e San Odorico e non può proseguire che parecchio tempo dopo, giungendo a Udine... spettacolo miserando - dopo il tempo massimo!  
All'arrivo a Udine, traguardo al tiro a Segno, c'era una folla di gente, che applaude vigorosamente i primi.  
Corridori tutti giovanissimi e poco esperti in fatto di gare, non seppero regolarsi sulle proprie forze tanto che l'arrivo avvenne senza alcuna combattività, e quindi l'enorme pubblico che assisteva non poté godere di quelle belle ed emozionanti volate finali che sono la caratteristica di tutte le corse ciclistiche.  
Ecco l'ordine d'arrivo:  
1. Missio Arturo di Udine che colpì l'intero percorso km. 65. in ore 2.17 31.15. vincendo la medaglia d'oro dono dello «Sporting» di Trieste.  
2. Del Negro Elio, Udine  
3. Travani Elio di Codroipo Ass. S. Udinese  
4. Darbo Giordano, C. U. Pordezone  
5. Saccagno Pietro Ausonia di Torino  
6. Cossutti Ferdinando C. U. Pordezone  
7. Mauro Arturo Udine  
8. Crippa Albino U. S. Gemona  
9. Gismano Giuseppe Udine  
10. Zorzi Ernesto C. U. Pordezone  
11. Torres Arturo Vittorio Veneto  
12. Miceli Antonio Pasian Schiavonesco  
13. Ricobelli Otello S. C. I. Udine  
14. Buiesi Fiore Udine

15. Colombatti Oreste S. C. I. Udine  
16. Marchetti Luigi S. C. I. Udine.

Un incidente che per fortuna non ebbe gravi conseguenze, avvenne a Martignacco all'imbocco del paese. Il camion che seguiva la corsa, investiva una carretta rovesciandola nel fossato. La carretta fu sfasciata, e una delle persone che si trovavano sopra cotto Angelo Narduzzi di Giovanni d'anni 48 da San Daniele, riportava contusioni al capo, giudicate guaribili in giorni 15.

### La inaugurazione dello Stand.

della Rotonda per tiro a volo  
Sabato sera in forma privata venne inaugurato il campo di tiro della Società Tiro a volo Udinese. Dopo la cerimonia d'uso, il vice presidente signor ing. Bonifacio Rizzani, inaugurò il tiro sparando la prima quaglia. S'parano quindi il segretario, e gli altri soci, con pieno esito. Tra la più schietta armonia ed i pronostici per il tiro dei domani, la comitiva quindi si scioglie.

Ieri, domenica, si svolse l'annunciato tiro di programma, che riunì circa 70 tiratori, molti dei quali anche da regioni lontane e tutti nella maggior parte eccellenti fuochi. La gara d'apertura registrò 33 iscritti e venne divisa (essendosi fatta l'ora del pranzo) tra Diana, Scrugnetti, Cum, Vecchi, Meneghini, Pirzio-Piroli, Barbarico, Tallandini, e Ghioldi.

Nel gran tiro del pomeriggio altri ottimi tiratori giungono, di modo che questo vede il suo inizio con 80 iscritti, 29 dei quali rimasti in gara al secondo turno, e precisamente: Scarpa, Diana, Zucco, Murati junior, Ghioldi, Durti, Gobatto, Pirzio-Piroli, Paretti, Vecchi, Orlandi, Meneghini, Zorzi, De Laurentis, Allegrezza, Poli, Gattolin, Clerici, Zanuttini, De Poli, Dall'Armi, Alborghetti, D'Alessi, Malesani, De Poli, E. Beltrame, Ziliotto e Montanini. Essi devono dividersi le 3000 lire del premio, essendo esaurite le quaglie. Fu davvero un peccato, perché il tiro si faceva animatissimo ed appassionava il numeroso e scelto pubblico accorso al campo.

Di ciò non può farsi alcun carico alla società, la quale di tutto fece per la buona riuscita delle gare, ma al momento attuale; di fatti il rimanente dei volatili che sarebbero occorsi per la continuazione del tiro rimasero fermi alla stazione di Bologna. Per domenica prossima, il campo sarà completato in tutte le sue poche manchevolezze, e fra altro sarà costruita una tribuna all'ombra del pubblico.  
Sabato 8, e domenica 9 si terranno due grandi tiri così ripartiti: sabato 8 maggio, ore 15.30: premi L. 2000 Tiro della Rotonda 3 quaglie a m. 20: entrata L. 40; soci L. 35. Domenica 9 L. 5000, ore 14: 5 quaglie a m. 21; Entrata L. 100, soci L. 80.

La società garantisce sin d'ora il perfetto svolgimento delle gare, essendo assicurati i volatili. Nelle domeniche successive avranno luogo altre gare al piccione e si sta studiando di dare una gara con 100.000 lire di premi.

### L'accordo non fu raggiunto fra imprenditori e operai edili

Le discussioni fra la commissione imprenditori e quella degli operai edili durarono, in più riprese, ben vent'otto ore; ma avevano portato ad un esito confortante, poiché si era trovata la via degli accordi su tutti i punti... tutti, all'infuori di uno: il comma c) dell'articolo tredici. Eppoi non si dica che il 13 è il punto della disdetta!  
Stabilisce, l'articolo 13 di memoria presentato dagli operai, una trattenuta del 3 per cento sulle mercedi pagate; e della trattenuta, una parte va per la disoccupazione (già stabilita per legge) una parte al deposito garanzia ed il resto al sindacato edile ed alla Federazione nazionale edilizia.  
Non possiamo accettare questo punto - disse la Commissione degli imprenditori. - Esso stabilisce una così potente ingiustizia, che non lo possiamo accettare. Perché la trattenuta dei non organizzati dovrebbe andare a vantaggio delle organizzazioni alle quali essi non sono iscritti e non intendono iscriversi?  
L'osservazione, qui solo succintamente esposte, erano ovvie: la ingiustizia, palese. E lo stesso segretario del lavoro, signor Brovelli, se ne dichiarò persuaso, al punto che avanzò una proposta di sua iniziativa, nella seduta di venerdì; soltanto la parte di trattenuta degli operai organizzati sarebbe andata alle organizzazioni. E la commissione degli imprenditori accettò.

I rappresentanti degli operai, signori Brovelli e Spizzo, dichiararono che, essendo quella una proposta (ditemo così) personale, sentivano il bisogno di interrogare in proposito «la massa». E la risposta della «massa» fu negativa: questo riferirono oggi i predetti signori nella breve seduta con la commissione de-

gli imprenditori, la quale a sua volta aveva il mandato di non accettare il comma c) dell'articolo 13.

E così fu che l'articolo 13 portò ad una nuova rottura delle trattative. Ci avviamo verso lo sciopero edilizio? Non disperiamo che si voglia ed ancora si possa evitarlo.

Un vecchio che si taglia la gola  
Il vecchio Pietro Bassi d'anni 75 da Brieris, colpito da improvvisa alienazione mentale, afferrava un coltellaccio da cucina, e si menava due violenti colpi alla carotide.  
Prontamente disarmato dai familiari accorsi, veniva ricoverato al nostro ospedale, ove il sanitario di guardia lo giudicò in condizioni gravissime, e si riservò la prognosi.

Laurea. - Apprendiamo con vivo piacere che l'egr. giovane sig. Rivo Leone Rubini, figlio del comm. dott. Domenico, si è in questi giorni laureato in Scienze Commerciali con pieni voti presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.  
Al neo dottore e alla Sua distinta Famiglia porgiamo le nostre più vive congratulazioni.

Domenico Del Bianco dirett. respon. Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

La mamma Elisa Radice ved. Borsatti, il fratello Luigi, la nonna, gli zii ed i parenti tutti annunciano adoloratissimi la morte del loro caro

**Ettore Ranieri Borsatti**  
non ancora quindicenne studente di V. Ginnasio.

Non si mandano partecipazioni personali.  
I funerali avranno luogo domani domenica 2 Maggio ore 17.  
Codroipo, 1 Maggio 1920.

È arrivata oggi a questa Stazione ferroviaria la cara salma di  
**Oddone Chittaro**

mancato ai vivi a S. Severo il 1. Marzo 1919.  
Il trasporto funebre dallo scalo ferroviario al Cimitero seguirà oggi alle ore 15.  
I genitori Carlo e Clizia Chittaro, il fratello Massimiliano, gli zii ed i cugini ne danno il mesto annuncio, porgendo fin d'ora i più vivi ringraziamenti a quanti vorranno intervenire all'estreme onoranze dell'adorato estinto.  
Udine, 3 Maggio 1920.

Oggi alle ore 4 antimeridiane si spegneva santamente, come santamente visse

**Anna Antivari ved. Schiavi**  
Il figlio Ernesto, le figlie Lina in Fabris, Adele in Buonomo, la nuora, i generi ed i parenti tutti, costernatissimi, partecipano l'irreparabile perdita.  
I funerali seguiranno domani alle 9 antimeridiane.  
La presente serve per partecipazione personale.  
Muzzana del Turgano, 3 maggio 1920

Domani alle ore 17 seguirà il trasporto funebre della salma della compianta signora  
**LUIGIA MORO BISCONTIN**  
decessa a Milano il 14 agosto 1918.  
Il trasporto avverrà partendo dalla stazione ferroviaria.  
La presente serve di partecipazione personale.  
Udine 3 maggio 2910.

Le famiglie Masotti, Dalle Mule e D'Este commesse, ringraziano sentitamente le Autorità Comunali, la Società Operaia di Tricesimo e tutti gli amici e conoscenti che vollero con sì larga, spontanea ed affettuosa partecipazione accompagnare all'estrema dimora la salma della loro compianta indimenticabile  
**Rosa Masotti nata Barbelti**  
Tricesimo, 1 Maggio 1920

**COMUNE di SEQUALS**  
AVVISO di Concorso  
A tutto il 25 maggio 1920 sono aperti i concorsi ai seguenti posti: Applicato Municipale stipendio L. 2800 oltre Carpo - Vivieri Levatrice stipendio 1300 - più caro vivieri.  
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.  
Il Sindaco **Giuliani**

... quindi a parlare il giovane Remigio Del Toso.  
... cinque mesi (egli disse) l'Associazione nostra si è...  
... oggi qui celebriamo il nostro vessillo. Al cospetto del nostro caldo...  
... tutti i presenti, ed in particolare ai colleghi venuti dalla sera del 25 ottobre 1919 per...  
... di pochi volenterosi, crederemo che raggiunge in breve una...  
... di fratellanza e di coerenza e perseguirono senza raggiun...  
...  
... le difficoltà superate, mercé...  
... e intelligente operosità Consiglio e la costante collaborazione di tutti i soci, con le quali...  
... l'elevamento morale della classe e affrontare e ri...  
... problemi economici più...  
... con la istituzione delle ta...  
... così per gli assuntori di lavoro...  
... non deve chiudere la serie delle...  
... rivendicazioni. Altri problemi...  
... da svolgere, altri vantaggi...  
... conseguire: dobbiamo ascendere...  
... sempre più alte, e le rag...  
... se continuerà la sana e...  
... collaborativa di tutti...  
... ore grigie in cui la nostra...  
... accenni ad oscurarsi od a...  
... stringiamoci compatti at...  
... al vessillo che oggi abbiamo...  
... e il sentimento nostro si...  
... e si affini in una prepara...  
... di lavoro, in una più costante...  
... Splenda questo nostro ves...  
... ai trionfi del lavoro e possa il...  
... di tutto il fulgore dei suoi...  
... le battaglie che nel nome della...  
... e della solidarietà comu...  
... e vinceremo. (Applausi...  
... prolungati.)  
... parlano anche altri soci: Pas...  
... Eugenio, Colavizza, Pagliano...  
... Fabio, Degani Luigi e il...  
... presidente Federico Zamparo...  
... applauditi. Si ricordano con pa...  
... affetto i colleghi caduti per...  
... i colleghi ammalati (pei...  
... con fraterna cura già nella...  
... era stato pensato); si ri...  
... con legittimo orgoglio che gli...  
... i pittori decoratori friulani sep...  
... sempre farsi apprezzare do...  
... furono al lavoro, così che...  
... dappertutto e sempre i pre...  
...  
... ed altri saluti e discorsi si...  
... sono mentre va consumandosi...  
... offerto spontaneamente...  
... Ditta Bonora, Cantoni, e Da...  
... Scaini. Pareva di trovarci in...  
... tanta fu la cordialità, la le...  
... reciprocamente scambiatasi.  
...  
... Il banchetto  
... tardi, dopo che furono prese...  
... fotografie in gruppo nel vasto...  
... dell'Albergo, i soci si raccol...  
... nuovamente nella sala, al pranzo...  
... e furono tre ore di vero...  
... momento famigliare: uno scamb...  
... attelevoli saluti fra Udine e Ci...  
... (in cui nome parlò il socio...  
... e Tolmezzo) e gli altri centri...  
... Provincia; una succedersi di...  
... raccomandazioni reciproche per...  
... che anche nella Provincia...  
... spirito associativo, si diffonda e...  
... i colleghi diano il loro nome;...  
... alternarsi di lieti canti, villotta e...  
... ai discorsi, ai brindisi, alle ar...  
...  
... ararono, applauditi, il presidente...  
... il vice-presidente Federico...  
... il consigliere Feumiani, il...  
... il Bonanni, il Pagliano, e...  
... e tanti altri. E poiché due buoni...  
... dei presenti ebbero maestro, alla...  
... d'Arti e Mestieri, il rappre...  
... del nostro giornale Dome...  
... Del Bianco, il quale v' insegnò...  
... il corso di 22 anni; a lui tutti...  
... le migliori e più cordiali feste...  
... fu costretto ad esprimere la...  
... riconoscenza per l'affetto, che...  
... lui conservano e gli auguri per...  
... fruttuoso a prospero avvenire...  
...  
... senza reciproco dispiacere...  
... venora del distacco; ma di questo...  
... del vessillo non i soli soci...  
... conservarono a lungo cara...  
...  
... unione dei «Comunali»  
... rimasti  
... uniti in assemblea, i funzionari...  
... rimasti hanno trattato vari...  
... riguardanti le loro richieste...  
... temente trasmesse anche al Mi...  
... dell'Interno, ed hanno delibe...  
... di inviare una Rappresentanza...  
... al Ministro stesso per confu...  
... vari argomenti d'interesse...  
...  
... è poi discusso a lungo lungo...  
... differenza caro-viveri delle...  
... e ed è prevalsa l'idea di de...  
... da tale richiesta, avendo già...  
... goduto da parte del Governo...  
... ongruo aumento di Stipendio...  
... è fissata la tangente Mensile...  
... l'anno 1920.  
... approva la costituzione di un...  
... «Mutuo Sociale», lo Statuto...  
... e la nomina del Co...  
... Direttivo. Riescono eletti:  
... osso presidente, Mattioni vice...  
... dente, mambri: Pascoletti, Dei...  
... Salvigni, Lazzarini, Del Negro,  
... scari, Zilli, Novelle, Buiaiti.

## Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia

Anticipazioni effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 29 Febbraio 1920

COMITATO di	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50.000		da 50.000 a 250.000		Oltre 250.000		Totale per Comitato		Totale per Provincia		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Belluno Com. <sup>o</sup> di Belluno	98	84.100	347	1.005.824	132	1.057.540	118	1.932.100	79	2.717.000	16	1.930.000	4	2.200.000	794	10.926.564	794	10.926.564	
Gorizia - Com. <sup>o</sup> di Gorizia	13	11.100	55	158.100	23	191.200	23	320.000	27	956.000	13	1.383.000	-	-	154	3.028.400	154	3.028.400	
Padova - Com. <sup>o</sup> di Padova	27	18.250	49	156.200	16	141.000	10	108.000	5	155.000	2	240.000	-	-	109	878.450	109	878.450	
Treviso - Com. <sup>o</sup> di Conegliano	356	235.906,40	847	2.427.560	389	2.925.099	208	3.152.897	82	2.629.000	38	3.638.500	3	1.000.000	1923	16.109.562,40	3546	33.122.474,40	
Com. <sup>o</sup> di Trev.	359	266.765	816	2.109.335	205	1.564.975	116	1.908.400	81	2.770.700	39	4.897.234	7	3.495.000	1623	17.012.909	-	-	
Udine - Com. <sup>o</sup> di Pordenone	647	469.807	1203	3.227.220	319	2.446.120	151	2.441.700	47	1.635.300	22	2.259.000	2	1.000.000	2393	13.529.147	-	-	
Com. <sup>o</sup> di Toim.	483	346.220	887	2.150.940	134	1.044.200	65	994.900	42	1.431.900	24	600.000	2	1.000.000	1619	7.568.160	7737	42.426.224	
Com. <sup>o</sup> di Udine	619	422.694	2011	5.584.916	685	5.192.427	289	4.336.080	86	2.920.800	24	2.468.000	1	400.000	3725	21.328.917	-	-	
Venezia - Com. <sup>o</sup> di Venezia	278	298.886	1422	4.171.080	562	4.678.571	46	336	5.028.322,20	145	4.817.362,27	113	13.585.600	30	21.452.000	3074	54.031.511,93	3074	54.031.511,93
Vicenza - Com. <sup>o</sup> di Vicenza	90	66.000	115	261.400	4	38.000	3	45.300	1	173.300	2	256.000	3	2.887.000	221	3.827.000	280	4.116.900	
Com. <sup>o</sup> di Schio	6	4.500	43	137.400	6	48.000	3	50.000	4	50.000	-	-	-	-	59	289.900	-	-	
<b>Totale</b>	<b>3134</b>	<b>2.228.228,40</b>	<b>7797</b>	<b>21.440.475</b>	<b>2515</b>	<b>19.328.022,46</b>	<b>1322</b>	<b>20.380.669,20</b>	<b>599</b>	<b>20.326.362,27</b>	<b>275</b>	<b>31.256.734</b>	<b>52</b>	<b>33.534.000</b>	<b>15084</b>	<b>148.530.521,33</b>	<b>15084</b>	<b>148.530.521,33</b>	

### ANNOTAZIONI

(\*) Sono comprese nel totale delle operazioni deliberate dal Comitato di Venezia le seguenti somme riferibili ad altre provincie:

- L. 562.200 per danni verificatisi in Provincia di Belluno
- L. 4.832.200 per danni verificatisi in Provincia di Treviso
- L. 8.708.732,56 per danni verificatisi in Provincia di Udine
- L. 35.223,40 per danni verificatisi in provincia di Vicenza

Conseguentemente le anticipazioni accordate per danni verificatisi in Provincia di Venezia si devono ridurre da L. 54.031.511,93 a L. 39.893.951,55 aumentando quelle delle Provincie di:

- Belluno da L. 10.926.564 a L. 11.488.764.-
- Treviso da L. 33.122.474 a L. 28.087.559,40
- Udine da L. 42.426.224 a L. 37.589.131,58
- Vicenza da L. 4.116.900 a L. 4.152.223,40

### Anticipazioni effettuate nel mese di febbraio 1920

	Numero	Importo compless.	Importo medio	Percentuale
sino e L. 1000	1.217	891.963,40	L. 706.-	23,32%
da 1000 a 5000	3639	1.262.461.-	" 2.675.-	52,12
da 5000 a 10.000	907	6.887.831,46	" 7.593.-	15,30
da 10.000 a 20.000	423	6.381.589,20	" 15.086.-	7,03
da 20.000 a 50.000	159	5.149.062,27	" 32.384.-	2,63
da 50.000 a 250.000	61	5.929.000.-	" 97.196.-	1,01
oltre 250.000	4	1.885.000.-	" 471.250.-	0,20
<b>Totale</b>	<b>5907</b>	<b>35.385.507,33</b>		

# ATTILIO TRAVAGNINI

Magazzini Bergagna - Via Marsala N. 2 - (fuori porta Cussignacco)

Concessionario esclusivo per la provincia con forti depositi del

# Fernet Felice fu Domenico Vittoni

## GRANDE ASSORTIMENTO

Vini Piemontesi in fusti e bottiglie

Liquori in genere, Marsala, Vermouth

Cioccolato, Biscotti, Conserve, Oli, Caffè

Saponi ecc.

**Prezzi di massima concorrenza**

Banca Cooperativa Udinese

Partecipante all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia

Associata alla Federazione degli Istituti Cooperativi di Credito - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio).

Situazione al 31 marzo 1920

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Cassa	L. 288.442	93	Depositi a risparmio	L. 1.715.828,49
Portafoglio	L. 1.878.941,60		" a piccolo risparmio	" 62.977,24
Buoni del Tesoro	" 905.000.-	60	" in conto corrente	" 704.177,52
Effetti per l'incasso	L. 263.612	30	Cassa di previdenza impiegati	" 3.467,36
Valori di proprietà Banca	" 399.337	04	Corrispondenti bancari	" 1.649.595,48
Conti correnti garantiti	" 15.453	82	Fondi per credito agrario	" 650.000.-
Corrispondenti bancari	" 154.556	41	Conto dividendo	" 18.727.-
Corrispondenti diversi	" 39.504	30	Creditori diversi	" 12.856,54
Debitori diversi	" 12.182		<b>Totale delle passività</b>	<b>L. 4.817.629,63</b>
Stabili di proprietà Banca	" 150.000		Depositi di valori a cauzione e custodia	L. 499.525
Mobili	" 2.000		<b>CAPITALE SOCIALE</b>	
<b>Totale delle attività</b>	<b>L. 5.109.030</b>	40	Capitale (azioni N. 8950)	L. 2.23750.-
Valori a garanzia op. div.	L. 3041.309,72		Fondo di riserva ordinario	" 1.3668,03
di terzi a cauzione servizio	" 5.000.-		" straordinario	" 1.633,04
in depos. a custodia	" 195.215,81		" oscillazione valori	" 2.0758,84
interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L. 41.895	70	Risconto a favore 1920	" 36.100.-
			Rendite del corrente esercizio	" 37.386.-
<b>Totale generale</b>	<b>L. 5.650.451</b>	63	<b>Come contro L.</b>	<b>5.650.451</b>

Il Sindaco Sandri rag. Fed. Luigi

Il Presidente VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore BÉTTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

missione di azioni a L. 25 cadauna. - Depositi di denaro a risparmio al 3 e mezzo per cento - Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0/0 - Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 0/0 - Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0 - Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. - Apertura di conti correnti garantiti. - Anticipazioni su valori. - Servizio di cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle colonie. - Operazioni di Credito agrario - Anticipazioni sul rimborsamento anni di guerra.

## Segreto

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo. Da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis. Giulia Conte - Via Alessandro Scarlatti n. 213 - Napoli.



Non più miopi  
Presbite visti  
debol  
O. DEU

Unico e solo prodotto del mondo che cura la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portar le lenti - Da un Invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario - Un libro gratis a tutti V. LAGALÀ Via Scarlatti, 126 NAPOLI.

## Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquidi ecc.

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva quida - Prezzi ridottissimi

Udine - ADRIANO TAMBURLINI - Udine

Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)